

“Stranamore per Cristo”



Atto unico di Gianni Repetto

Monologo

Interprete: Gianni Repetto

Musiche: Paolo Murchio (chitarra) – Giuseppe Repetto (clarino) - Niccolò Tambussa (fisarmonica e canto)

Si tratta di una rilettura mistico laica di alcuni episodi del Vangelo di Matteo, riproposti in chiave interpretativa del presente. Il racconto si dipana partendo dal tema della tentazione e della resistenza di Cristo uomo alle lusinghe del demonio, per poi narrare man mano delle nozze di Cana e del ruolo di Maria, donna e madre, del discorso della montagna e dei primi che saranno gli ultimi, del fatto che Dio e la ricchezza non vanno d'accordo e non si possono amare contemporaneamente, del perdono come atto d'amore tra gli uomini che va praticato al di là di ogni risentimento, della scelta del bene comune anziché di quello personale, dell'attualità epocale del “dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati”, dell'ultima cena su cui aleggia inesorabile quel “Uno di voi mi tradirà”, della preghiera umanamente dolorosa e disperata nell'orto dei Getsemani, dell'arresto e del giudizio del Sinedrio nel cortile di Caifa, della sentenza piena di ripensamenti e contraddizioni da parte di Pilato e dell'atto conclusivo della crocefissione sul Calvario con il diverso commiato dal Padre e dalla madre.

Tra un capitolo e l'altro e, talora, anche durante il racconto i musicisti eseguiranno, come in costante dialogo con il narrante, brani classici e moderni legati alla vicenda e ai temi della tradizione evangelica.

Durata: 1h e 15 minuti circa

Impianto fonico: proprio

SIAE: testo teatrale non soggetto in quanto autoprodotta e mallevata dall'autore; musiche solo in parte soggette

Costo: 700 euro + 20% ritenuta d'acconto per prestazione occasionale